

## STORIE IN MUSICA

## Gruppo Bandistico di Puegnago del Garda

NOVANT'ANNI TRASCORSI  
NEL SEGNO DEL RINNOVAMENTO

Addii e reincontri, lutti e rinascite: lungo il '900 l'ensemble ha attraversato rocambolesche vicende

Gianantonio Frosio

**D**i solito si dice «novant'anni e non sentirli». Qui, invece, è l'esatto contrario: il Gruppo Bandistico di Puegnago del Garda compie novant'anni. E quando suona si sente benissimo.

Tutto inizia nel 1926 su input della parrocchia dedicata al San Michele Arcangelo. Il parroco don Francesco Leardini ha una grande passione per la musica, che decide di mettere a frutto: acquista gli strumenti musicali, insegna a suonare ad alcuni ragazzi quindi, tanto per compiere l'opera, sale sul podio come maestro. Dura poco, perché due anni dopo don Francesco viene destinato alla parrocchia di Pedemonte, in Valpolicella. Normale: i sacerdoti fanno voto di obbedienza, e quando il Vescovo chiama...

**L'ultimo concerto.** Tutto regolare, insomma, se non fosse che, nel cambiare parrocchia, don Francesco decide di portarsi dietro i suoi strumenti, che infatti vengono suonati per l'ultima volta dai bandisti di Puegnago quando, saputo del trasferimento, vanno a salutare l'oramai ex parroco. A questo punto della storia qualche sprovveduto potrebbe avere la tentazione di stigmatizzare il comportamento del prete: sarebbe un errore, perché don Francesco riscatterà questa sua azione.

Si dice che «morto un Papa se ne fa un altro». Se vale per il

vicario di Cristo, figuriamoci per alcuni semplici strumenti musicali. Che infatti vengono acquistati dal podestà, avvocato Tebaldini, il quale si dà poi da fare per ricomporre il gruppo, affidandolo alla guida del maestro Pietro Soncina.

**Tempo di guerra.** Arrivano la Seconda Guerra Mondiale e le prime chiamate alle armi. Il conflitto porta lutti, perché alcuni suonatori non tornano più dal fronte, ma porta anche altri problemi, anche perché quasi tutti gli strumenti vanno persi. Anche qui, un aiuto arriva dalle note. Grazie al maestro Ravelli, che nel frattempo è diventato direttore, alcuni suonatori richiamati al fronte riescono a prestare servizio nelle bande militari: è la fiamma della musica, che arde nonostante tutto.

Nel dopoguerra, alcuni volenterosi si aggregano alla Banda di Polpenazze diretta da Andrea Bortolotti. Qui riappare don Leardini, il quale, venendo a sapere che a Puegnago c'è ancora gente che suona, dona alla parrocchia tutti gli strumenti di sua proprietà. Si arriva così al 1962, quando si decide di rifondare la banda, affidandola alla direzione del maestro Tomacelli. Quattro anni più tardi viene eletto il primo consiglio direttivo.

Tutto è bene quel che finisce bene, dunque, anche se nel corso degli anni l'ensemble ha avuto alti e bassi. Ma la volontà dei dirigenti e dei compaesani ha sempre permesso di superare gli attimi di... sbandamento, tant'è vero che la banda festeggia oggi il novantesimo com-

pleanno.

Otto i maestri che, dal 1926 ad oggi, si sono succeduti: don Francesco Leardini, Pietro Soncina, Antonio Tomacelli, Silvio Soncina, Rinaldo Turra, Stefano Zeni e Michelangelo Leali, fino ad arrivare all'attuale Aldo Rosina. Otto anche i presidenti: don Lino Bertazzi, Franco Leali, Giacomo Turrina (presidente onorario dal 1991), Pietro Bortolotti, Michelangelo Leali, Lorenzo Vezzola, Giuseppe Leali e Michael Zeni. C'è pure una madrina: Ornella Vezzola.

In tutti questi anni l'ensemble ha allietato i momenti più importanti della comunità, creando legami che vanno oltre lo spazio e il tempo, come nel caso della comunità di Ronco all'Adige (Verona), dove riposano le spoglie del beato don Giuseppe Baldo, nativo di Puegnago.

**Largo ai giovani.** Quest'anno il Gruppo Bandistico di Puegnago del Garda ha attraversato un'importante fase di cambiamento, volto a mantenere viva una tradizione che dura da 90 anni. In quest'ottica di rinnovamento, incarnata nel suo

**Una madrina, otto direttori e altrettanti presidenti: l'ultimo ha solo 23 anni e guarda al futuro**

presidente, il giovanissimo Michael Zeni (classe 1993), pur mantenendo salde le proprie radici, il direttivo ha pensato di dare vita alla scuola allievi della banda musicale, punto di partenza fondamentale per la vita del gruppo e fucina dei suonatori di domani.

La storia del Gruppo Bandistico di Puegnago del Garda è tutta qui. Al direttivo rimane solo lo spazio per ribadire che «la banda ha finalità puramente educative, non persegue scopi di lucro e come fine principale si prefigge la promozione e diffusione della cultura musicale, l'insegnamento teorico e pratico degli strumenti musicali, ma anche lo sviluppo dell'associazionismo, aspetto sociale che funge da collante nelle comunità come quella puegnaghese». //



La Banda. Foto di gruppo per l'ensemble musicale di Puegnago del Garda

## L'ENSEMBLE

## DIRETTORE

Aldo Rosina

## ALFIERE

Giovanni Goffi

## OBOE

Flavia Riu

## FLAUTO

Serena Baldo  
Ilaria Ferrari  
Emanuele Franceschini  
Sara Mejri

## QUARTINO

Giovanbattista Samuelli  
Lorenzo Vezzola

## TROMBA

Simone Bentivoglio  
Luca Zeni  
Manuel Zeni

## CLARINETTO

Greta Alberti  
Simonetta Avigo  
Lucio Bortolotti  
Stefania Bresciani  
Umberto Comincini  
Christian Jitari  
Rania Mejri  
Elena Schena

## SAX SOPRANO

Diego Bortolotti

## SAX CONTRALTO

Giuseppe Leali  
Elisa Maruelli

## SAX TENORE

Raffaele Rivetta  
Marco Turina

## VIOLINO

Cecilia Maruelli

## CORNO FRANCESE

Giordano Righettini

## FLICORNO TENORE

Andrea Leali

## FLICORNO BARITONO

Giuseppe Zeni  
Michael Zeni

## BASSO TUBA

Nicola Olivari

## PERCUSSIONI

Daniilo Fasolini  
Luca Leali  
Matteo Olivetti  
Marco Posenato  
Claudio Zambarda

## BATTERIA

Nedo Scandella

infogdb

L'«Alleluia» di Haendel  
per la Santa Cecilia

## A Montichiari

■ È una tradizione. Tutte le bande festeggiano Santa Cecilia, patrona della musica e in generale dei musicanti.

Tra i gruppi da sempre molto legati a questa ricorrenza c'è l'Associazione musicale «Carlo Inico» Banda Cittadina di Montichiari, che, nel segno di una bella tradizione che si ripete di anno in anno, sabato prossimo, 19 novembre, alle 18.30 sarà nel duomo di Montichiari

per accompagnare la celebrazione di una messa espressamente dedicata a Santa Cecilia.

Per l'occasione, Massimo Pennati, direttore della Banda di Montichiari, ha preparato una serie di brani sacri, con i quali i musicanti accompagneranno e/o sottolineeranno i momenti più solenni della celebrazione.

Dal momento che, pur essendo in chiesa, quindi in un luogo sacro, quello di sabato è comunque un momento di festa, Pennati ha pensato di chiude-

re la celebrazione eucaristica con un brano adatto all'occasione. Un brano che in chiesa sta benissimo, ma che ha comunque un'indubbia grinta: il celeberrimo «Alleluia», tratto dal «Messiah» di Haendel.

In chiusura, un'indicazione che arriva dal Centro formazione bandistico di Brescia, che comunica l'avvio dei corsi 2016-2017: «Tutti i corsi previsti saranno attivati: Direzione base, Direzione intermedio e Insegnanti propedeutica. Per il corso insegnanti di propedeutica c'è ancora qualche posto».

Se qualche banda fosse interessata alla partecipazione, può chiedere informazioni all'indirizzo email cfb-brescia@live.it. //

Note sacre e profane  
per le 90 candeline

## Festa in concerto

■ Per celebrare come si conviene il novantesimo compleanno, il Gruppo Bandistico di Puegnago del Garda diretto da Aldo Rosina ha organizzato anche un concerto ad hoc: il «Gran concerto per i 90 anni della banda», in programma domenica 27 novembre, alle 16 nel Rustico di Villa Galnica.

Il concerto, al quale parteciperà anche il maestro Rinaldo Turra, spazia a 360°, guardan-



Sul podio. Il maestro Aldo Rosina

do sia al sacro che al profano: si inizia con la «Marcia Puegnago» composta dal maestro Rosina, per chiudere con un bel «Medley natalizio», mix delle più famose melodie di Natale («Jingle Bell», «Jingle Bell Rock», «Oh Happy Day», «In nocte placida», «Happy Xmas...»), ma ci saranno anche «Garabiel's Oboe» di Morricone, «Poeta e Contadino» di Von Suppé, «Adagio» di Albinoni, «Nessun dorma» Puccini, «Blue Note» di Gualdi ed altri brani ancora, classici e tradizionali.

Saranno eseguiti, tra l'altro, una serie di brani che permetteranno di dare spazio anche ai molti bravi solisti, su cui la Banda di Puegnago può contare. // GAF